

LE DOMANDE PRESENTATE A «INVITALIA»

# Area di crisi, 15 progetti da cento milioni di euro per garantire 449 posti

Cartiere Carrara e Pegaso System hanno un piano per rilanciare l'attività produttiva nell'ex Ferrania

ELENA ROMANATO  
SAVONA

Assunzioni per 449 persone e investimenti complessivi di 107 milioni, 66 milioni dei quali di agevolazioni richieste.

Sono stati pubblicati sul sito di Invitalia i dettagli delle 15 domande di finanziamento per i progetti di impresa dell'Area di crisi complessa.

Il progetto che prevede maggiori investimenti è quello presentato da Pegaso System (Genova), azienda specializzata nella fornitura di impianti di illuminazione per impianti sportivi e industrie, per un investimento di 21 milioni e la creazione di 60 posti di lavoro nelle aree ex Ferrania. Sono i 19,7 milioni del progetto di Cartiere Carrara a Ferrania, con incremento occupazionale di 30 persone e i 16,4 milioni e 10 nuovi posti di lavoro di Esso Italiana. Carbondgraph Srl ha presentato un progetto per nuova unità produttiva da 7,6 milioni di euro con 40 posti di lavoro, mentre sono di 7 milioni gli investimenti previsti da First Plast di Altare e 21 nuovi occupati. Film Ferrania Srl ha presentato un progetto da 2,6 milioni che garantirebbe 18 posti di lavoro. La Comelt di Cairo, attiva nel settore dei carboni attivi, prevede di investire 5,4 milioni che consentirebbero di creare 4 nuovi occupati. Fa parte del settore vetrario la Quidam, sempre di Cairo che ha presentato un

progetto da 5,6 milioni con 5 occupati in più. Sempre Cairo, Movinter che opera nel settore della carpenteria metallica ha proposto un investimento di 2,2 milioni che vale 12 occupati aggiuntivi. Cairese anche la Scilla (settore logistico), impegnata in un investimento da 2,7 milioni che consentirebbe di assumere altre 2 persone. L'Interporto Viodi Vado Ligure ha presentato un progetto da 2,1 milioni che farebbe crescere l'occupazione di 6 persone. Transmare, società di Vado specializzata nei servizi di disinquinamento marino, ha presentato un progetto da 2,3 milioni che consentirebbe 5 nuove assunzioni.

E' invece impegnata nella realizzazione di una nuova fabbrica a Vado la Zincol Ossidi, società di Vado che partecipa al bando con un progetto da 2,9 milioni che potrebbe valere 38 posti di lavoro. Infine Apm Terminals Vado Ligure ha presentato un'iniziativa che vale 5,9 milioni, indicando la creazione di 196 posti di lavoro. La fase di istruttoria, che si chiuderà a novembre, determinerà l'ammissibilità dei progetti che porteranno nei 21 Comuni della provincia di Savona (18 della Valle Bormida oltre a Quiliano, Vado Ligure e Villanova d'Albenga) investimenti per il rilancio e la rivitalizzazione del sistema economico locale e la riqualificazione de lavoro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Per le aree ex Ferrania sono arrivate un paio di proposte

